

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime



REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA

IL SANTO DEL GIORNO 26 OTTOBRE 2003 SANT'EVARISTO



La musica The music

Lunedì 27 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Achille Giordano pianista
A. Backer-Grøndahl:
Fantasistykker op.45
C. Debussy: Suite Bergamasque
J.N. Hummel: Variations
sur un thème d'Armide de Gluck
W.A. Mozart (*sopra*): Sonata K333

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Mercoledì 29 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Paolo Francese pianista
F. Chopin: Fantaisie op.49, Polacca
op.53, Barcarolle op.60
R. Schumann: Intermezzi op.4
C. Saint-Saëns/F. Liszt:
Danse macabre op.40

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Sabato primo novembre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Obermann violin and piano duo
G. Fauré: sonata n.1 in La maggiore
op.13
J. Brahms: Sonata n.3 op.108

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Il magico giardino di Wagner

“Klingsor Zaubergarten erst gefunden”

Villa Rufolo è da oltre cinquant'anni il palcoscenico ideale per concerti di musica sinfonica. Il fascino incantevole dei suoi giardini, si sposa alla perfezione con il potere evocativo della musica, e tale legame, se si vuole, trae origine da un episodio storico avvenuto nel lontano maggio del 1880. Tra i ruderi medievali del "magico giardino", il compositore tedesco Richard Wagner visse un'esperienza a dir poco intensa, durante la quale trovò l'ispirazione per il capolavoro della sua vita, il "Parsifal". In realtà, Wagner aveva già letto la storia di Parsifal (nella versione del XII secolo di Wolfram von Eschenbach) nel 1845 e ne rimase talmente affascinato che volle inserire il personaggio "del puro folle" nel "Tristano" (1854). In seguito, il compositore tedesco decise di fare di Parsifal il protagonista assoluto di un'opera capolavoro, sintesi del suo ideale artistico ed estetico. Nel 1880, la partitura del "Parsifal" era dunque ultimata, ma non ancora pronta per la rappresentazione. Wagner, forse, avvertiva la mancanza di alcuni particolari, soprattutto di quelli scenografici; tuttavia, il tocco finale che completasse l'opera, era vicino. Vale la pena di ripercorrere le tappe che condussero Wagner a Ravello, e quindi al "Parsifal". Giunto a Napoli nel maggio del 1880, il compositore conose Paul von Joukowski, pittore russo ospite di casa d'Angri e amico di Henry James. I due, con un ampio seguito, decidono di recarsi in costiera: al termine di una traversata via mare con scalo ad Amalfi, la comitiva, a dorso di mulo, giunge finalmente all'hotel Palumbo di Ravello. La cittadina esercitò immediatamente un fascino particolare su Richard, il quale scrisse a Luigi II di Baviera: "Visitammo Ravello, una cittadina adesso piena di ruderi, situata in montagna, ma che ha conservato reliquie magnifiche del tempo dell'occupazione degli arabi". In compagnia della moglie Cosima e del pittore Joukowski, Richard volle visitare prima Villa Cimbrone, e poi Villa Rufolo, vero gioiello architettonico appena restaurato dalla mano di Sir Francis Neville Reid. Il nobile scozzese, infatti, aveva acquistato il palazzo di proprietà dei d'Afflitto verso la metà del secolo



Sopra:
Richard
Wagner
con la
moglie
Cosima

“Klingsor Zaubergarten erst gefunden”

Villa Rufolo is from more than fifty years the ideal stage for symphonic music. The charm of its gardens harmonizes perfectly with the evocative power of music, and perhaps this connection finds its origin in a historical episode dated May 1880. Between the medieval ruins of the "magic garden", the German composer Richard Wagner lived an extraordinary experience, during which he found inspiration for the masterpiece of his life, the "Parsifal". Wagner had already read in 1845 the story of Parsifal (in the Twelfth century version of Wolfram von Eschenbach) and was fascinated to such a point that he inserted the character of the "pure mad" in "Tristan" (1854). Later, the German composer decided to make Parsifal the central character of a masterpiece opera, synthesis of his artistic and aesthetic ideal. In 1880, the orchestration of the "Parsifal" was finished but not yet ready to be represented. Wagner perhaps noticed the lack of some details, above all those concerning the stage-designing; never the less the final touch was near to come. It is worthy to retrace the steps that brought Wagner to Ravello, and therefore to the "Parsifal". Arriving in Naples in 1880, the composer met Paul von Joukowski, Russian painter guest of the d'Angri family and friend of Henry James. The two, with an ample following, decide to reach the Coast: at the end of a crossing with a stop at Amalfi, the party on mule back finally arrives at the Hotel Palumbo.



Villa Rufolo / Il magico giardino di Wagner



circa: da esperto floricultore, in pochi anni trasformò un ammasso di ruderi eccellenti nel giardino che oggi conosciamo, una meraviglia di arte e colori, simile allo scenario descritto da Boccaccio nell'introduzione alla terza giornata del "Decameron". E così come Boccaccio fu a suo tempo investito dalla magia di questo luogo incantato, anche Wagner avvertì all'istante l'illuminazione del genio creativo. Secondo la moglie Cosima, infatti, alla vista di Villa



Rufolo, Richard cadde in uno stato di estasi: Wagner immaginò l'altissima torre medievale sprofondare nel nulla e diventare un giardino incantato, e poi le piante tropicali assumere le sembianze di splendide fanciulle, e infine il giardino stesso trasformarsi in un deserto nell'attimo in cui Parsifal uccide il negromante Klingsor. L'entusiasmante scoperta fu subito comunicata a Joukowskj, e nelle ore seguenti i due si misero a lavoro per preparare gli abbozzi delle scenografie per il secondo atto dell'opera. Tuttavia, prima di partire per Napoli, il 26 maggio 1880 Wagner lasciò un autografo nel registro degli ospiti del Palumbo: "Klingsor Zaubergarten erst gefunden". "Il magico giardino di Klingsor, è finalmente stato trovato".



The small town exercised immediately a particular fascination on Richard, who writes to Louis II of Bavaria: "We visited Ravello, a small town now full of ruins, located on a mountain, that preserves wonderful remains of the Arab occupation". In company of his wife Cosima and of the painter Joukowskj, Richard visited first Villa Cimbrone, and then Villa Rufolo, architectural jewel just restored by Sir Francis Neville Reid. The Scottish nobleman had bought the palace owned by the d'Afflitto family at the half of the century: expert floriculturist, in a few years, he transformed the mass of excellent ruins in the garden that we know today, a marvel of art and colour, similar to the scenery described by Boccaccio in the introduction to the third day of the "Decameron". And as Boccaccio had been overwhelmed by the magic of this enchanted place, Wagner's creative genius received a sudden inspiration. According to his wife Cosima, at the sight of Villa Rufolo, Richard fell in an ecstatic state: Wagner imagined the very high medieval tower sink into nowhere to become an enchan-

Un uomo di potere che lottò contro il potere

Sintesi da una guida all'ascolto a cura di Roman Vlad

Negli scritti su Riccardo Wagner viene enfatizzato solitamente l'intreccio tra i fatti della sua vita e la sua arte. Senza dare però il più delle volte il dovuto rilievo non tanto alle ambiguità e contraddizioni che costellano il suo agire, quanto al paradosso che investe il nodo centrale di quell'intreccio. Con suprema abilità Wagner seppe conquistare e porre al servizio dei suoi ideali artistici i maggiori poteri monarchici, sociali ed economici. Re ed imperatori, finanzieri ed alti borghesi frequentavano il suo Festspielhaus di Bayreuth ed applaudivano opere il cui significato profondo era rivolto contro ogni potere. Cioè contro di loro. Wagner, però, combatteva il potere altrui. Non il proprio. Perché in realtà era lui stesso un uomo di potere. Nei confronti delle donne, degli amici e soprattutto del mondo musicale che lo circondava. I suoi ideali, non i suoi comportamenti (almeno da un certo momento in poi), erano di sinistra. Ciò non impedì che della sua musica si impossessassero, poi, ai fini della loro propaganda, i nazisti, facendo leva sull'involucro nazional-germanico che cela significati universali di segno contrario. Il supremo genio musicale di Wagner riscatta e sublima però ogni devianza ed ogni stortura interpretativa.

Nella sua gioventù Wagner fu influenzato dalla filosofia di Feuerbach, dalle teorie socialiste di Proudhon e da quelle anarchiche di Bakunin. Con quest'ultimo e col socialista radicale August Roedel combatté sulle barricate della rivolta di Dresda nella primavera del 1849. Sul settimanale di Roedel, Die Volksblätter, Wagner aveva scritto un articolo antimonarchico; in seguito s'incaricò di distribuire tra i ribelli i manifesti che egli stesso aveva approntato. Dopo il fallimento della rivolta, Roedel e Bakunin furono arrestati e condannati a morte. Graziati, scontarono tredici anni di carcere. Wagner riuscì a fuggire quasi miracolosamente a Weimar, da Liszt, e dovette abbandonare poi la Germania per un esilio di quasi dodici anni. Fu solo nel 1862 che poté rientrare in Germania grazie alla protezione di Luigi II di Baviera. Per compiacere il re, diventato il suo generosissimo mecenate, Wagner scrisse dei saggi in cui cercava di far dimenticare che precedentemente aveva auspicato "una situazione della società umana per la quale le più ardite aspirazioni e gli sforzi dei socialisti e dei comunisti forniscono le basi". Aggiungendo: "Alla fine dei rivolgimenti politici raggiunti e delle nuove costruzioni sociali potrei cominciare per conto mio a innalzare i nuovi edifici della mia arte". L'origine di tutto il male del mondo Wagner lo addita nell'uso dell'oro ai fini dell'accumulazione capitalistica finalizzata al dominio, al potere. Finché l'oro giace nel Reno il suo splendore innocente è solo fonte di gioia e bellezza. Quando il nibelungo Alberico se ne impossessa, in cambio della rinuncia all'amore, l'oro viene usato per forgiare un anello e un elmo magico che nasconde chi lo porta; questi oggetti fungono da strumenti per dominare il mondo. Wotan e il dio del fuoco Loge, strappano, con un inganno, l'anello e l'intero tesoro del fiume ad Alberico per poter riscattare, con esso, la dea della giovinezza Freia, consegnata ai giganti Fafner e Fasolt come prezzo per la costruzione del castello degli dei, il Walhalla. Nel perdere l'anello Alberico scaglia su di esso una maledizione: chi non l'ha vorrà averlo, ma chi l'avrà, perirà. Appena dato ai giganti, l'anello mostra il suo potere letale: i giganti si azzuffano per dividersi il bottino e Fasolt viene ucciso.



ted garden, the tropical plants transform themselves into beautiful girls, and finally the garden become a desert in the moment in which Parsifal kills the necromancer Klingsor. The enthralling discovery was immediately communicated to Joukowskj, and in the following hours the two set to work to prepare the stage-designs for the second act of the opera. Before leaving for Naples, the 26th May 1880, Wagner left an autograph in the guest register of the Palumbo: "Klingsor Zaubergarten erst gefunden". "The magic garden of Klingsor has finally been found".

Quella tavolozza chiamata Costiera

Il tratto di costa che va da Positano a Vietri offre uno degli scenari più suggestivi al mondo. In questo luogo rinomato per la luminosità e l'intensità dei suoi colori, vertiginosi strapiombi sul mare si alternano a vallate da cui spuntano campanili di chiese; la nudità e la ruvidezza delle rocce contrastano le verdi e ondulatorie linee formate dai vigneti; i piccoli borghi medievali, che sembrano nidi poggiati su pizzi di montagna, sovrastano villaggi immersi tra spiagge, calette e grotte naturali. Per questi motivi la Costiera è stata un irresistibile richiamo per i pittori della stagione romantica. In particolare, uno dei luoghi prediletti dagli artisti sembra essere proprio Ravello. La cittadina ha ispirato Maurits Cornelis Escher, William Turner, John Ruskin, Karl Blechen, Ludwig Richter e Carl Gustav Carus. Le prime rilevanti visite si registrano a cavallo tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, quando gli artisti del vecchio continente giungevano in Costiera per ammirarne la spettacolare natura selvaggia e forte insieme con il fascino delle architetture moresche delle città.

William Turner è a Ravello nel 1819. Esegue molti schizzi, ritrae le migliori vedute amalfitane e diverse scene di vita quotidiana. Tali disegni sono oggi esposti nelle sale della Tate Gallery di Londra. Di John Ruskin, invece, resta una testimonianza scritta. Nei suoi diari l'artista descrive nei minimi particolari il paesaggio ammirato in Italia. Le pagine dedicate a Ravello racchiudono il resoconto del tragitto percorso a dorso di mulo, attraverso il valico di Chiunzi. Vale la pena di rileggere questo passo: "Partito da Pagani con asini su un sentiero tortuoso, nel momento in cui attraversammo il valico, il vento freddo e l'arduo sentiero - una vera scalata svizzera - si mutarono in aria tiepida, sole caldo, e sentiero soffice di terra rossa, serpeggiante lentamente lungo un'ampia valle, che diventa tuttavia gradualmente più estesa". Un'abitudine propria dei pittori era compiere lunghe ed estenuanti escursioni alla scoperta di particolari da ritrarre sulla tela. Leggiamo in proposito un altro celebre artista, Karl Blechen, giunto a Ravello nel 1828: " Ci fermammo otto giorni, disegnammo diversi aspetti della valle e facemmo un'escursione a piedi sulle montagne verso Ravello", dove pure, continua Blechen, furono impugnati carta e matita.

Ma c'è un nome la cui storia è legata, in modo a dir poco speciale, con Ravello: Maurits Cornelis Escher. La prima volta in costiera risale al 1923, periodo in cui Escher

intraprese uno studio dell'incantevole scenario paesaggistico, dedicandosi in particolare alla scoperta di una flora ricca e rigogliosa. Tra gli anni Trenta e Quaranta il pittore olandese è di nuovo a Ravello, in un momento di intensa e fortunata produzione artistica. Le litografie "Atrani", "San Giovanni", il "Leone della fontana di Ravello" esprimono al meglio la complessa tridimensionalità dello spazio che è alla base del personalissimo stile di Escher. Tale collezione, rappresenta in ogni modo il preludio alla stagione delle "metamorfosi", vero e proprio capolavoro



del maestro olandese. Il viaggio in Costiera ha rappresentato una tappa fondamentale per l'itinerario artistico di Escher. E Ravello gli ha dedicato, nel 1998, nel centenario della nascita, una mostra con cinquanta tra i suoi più celebri dipinti. Un'ultima curiosità: Maurits Cornelis Escher a Ravello ha trovato non solo l'ispirazione, ma anche l'amore. Nel 1923, infatti, il pittore conobbe nel giardino dell'hotel Toro la futura moglie Jetta Umker (anch'ella pittrice), con la quale si sarebbe sposato, un anno dopo, a Viareggio.

Qui sopra: Atrani vista da Escher
In basso: Il pittore John Ruskin

A palette called the Amalfi Coast

The stretch of Coast that goes from Positano to Vietri offers one of the most suggestive sceneries of the world. In this location known for its luminosity and intensity of colours, vertiginous cliffs jutting out over the sea alternate with valleys in which church's bell towers appear; the bareness and roughness of the rocks contrast with the green and curvy lines formed by vineyards; the small medieval burghs, resembling nests laying on the top of the mountains, overlook villages submerged between beeches, coves, and natural grottos. For these reasons the Coast is an irresistible attraction for the Romantic painters. In particular, one of the artists' most beloved places happens to be Ravello. The small town brought inspiration to Maurits Cornelis Escher, William Turner, John Ruskin, Karl Blechen, Ludwig Richter, and Carl Gustav Carus. The first significant visits date back to the period between the end of the Eighteenth century and the beginning of the Nineteenth century, when the artists of the Old Continent came to the Coast to admire its spectacular and savage nature together with the fascination of the town's Moorish architectures.

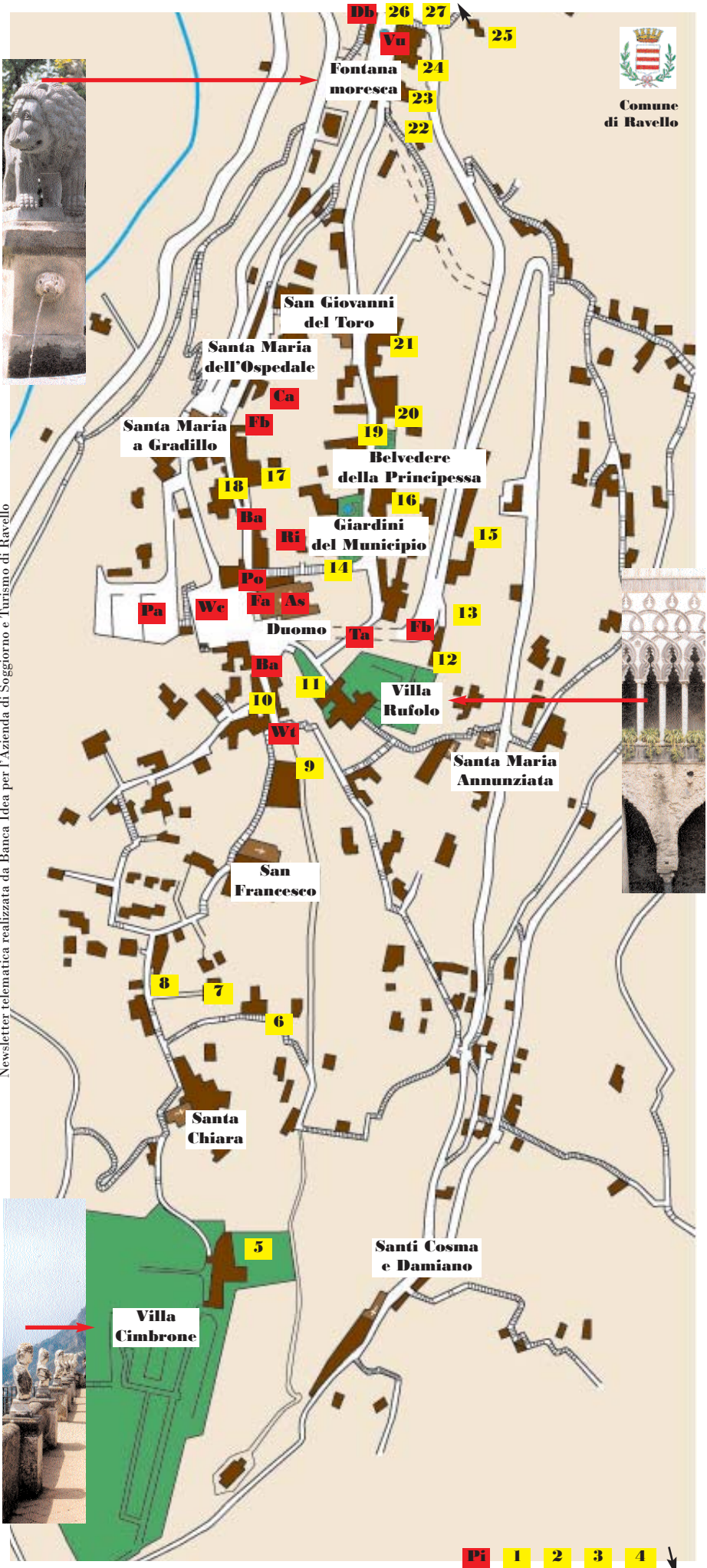
William Turner reaches Ravello in 1819. He draws many sketches, he depicts the best Amalfi views and several scenes of everyday life. These drawings are today exhibited in the rooms of the Tate gallery, London. Instead, we have a written testimony of John Ruskin. In his diaries the artist describes in great detail the landscape he admired in Italy. The pages dedicated to Ravello include the account of the journey covered on horse back through the

Chiunzi pass. It is noteworthy to reread this passage: "Departed from Pagani with donkeys on a tortuous path, the moment in which we crossed the pass, the cold wind and the arduous path - a real Swiss climb - turned into mild air, warm sun, and a soft path of red earth, slowly winding through a large valley, that becomes gradually more extended". A habit typical of the artists was to take long exhausting excursions to discover details to portray on the canvas. Let's read on the same subject in another famous artist, Karl Blechen, arrived in Ravello in 1828: "We stopped for eight days, we drew several aspects of the valley and we took an excursion on foot on the mountains towards Ravello" where, he continues, we seized paper and pencils.

But there is a name whose history is tied to Ravello in a special way: Maurits Cornelis Escher. The first time on the Coast dates back to 1923, period in which Escher started a study of the enchanting landscape, dedicating particularly to the discovery of the rich and lush flora. Between the Thirties and Forties the Dutch painter is again in Ravello during a moment of fortunate and intense artistic production. The lithographs "Atrani", "San Giovanni", and "Lion of Ravello's fountain" express in the best way the complex tridimensionality of space which is at the basis of Escher's very personal style. This collection, represents in any case the prelude to the season of the "metamorphosis", real masterwork of the Dutch painter. And in 1998, Ravello dedicated to him, in occasion of the centenary of his birth, a exhibit with fifty of his most famous works. A last curiosity: Maurits Cornelis Escher found in Ravello not only inspiration but also love. In 1923, the painter met in the garden of the hotel Toro his future wife Jetta Umker (also a painter), that he married a year later in Viareggio.



Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



Comune di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**